

□ Interrogazione n. 294

presentata in data 10 ottobre 2016

a iniziativa del Consigliere Marcozzi

“Crollo della produzione dell’olio”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- l'Italia, stando ai dati Simea/Unaprol, è il secondo produttore mondiale di olio di oliva.
- la Coldiretti, nella recente Giornata nazionale dell'Extravergine Italiano tenutasi a Firenze lo scorso 29 settembre ha annunciato un crollo del 38% sulla produzione di olio di oliva in Italia che scende così a 298 milioni di chilogrammi, un valore che rasenta i minimi storici di sempre.
- anche su scala mondiale si prevede una storica carestia di raccolta del prodotto (-9%).
- il crollo della produzione dell'olio previsto da Coldiretti su dati Ismae/Unaprol comporterebbero inevitabili e drammatiche ripercussioni sui prezzi del prodotto stesso.
- stando alla Borsa Merci di Bari i prezzi sono in significativo aumento con un rialzo, a fine settembre, del 14% rispetto all'inizio del 2016.

Premesso altresì che:

- nel settore “oli e grassi” dal 2015 ad oggi sono, oltretutto, quadruplicate le frodi con incremento del 278% del valore dei sequestri dei prodotti adulterati, contraffatti o falsificati.
- la categoria dei produttori di olio deve dunque lottare sia contro il crollo del prodotto che contro l'illegalità che mina la sua economia.
- secondo un sondaggio Coldiretti il 76% dei contenitori di olio nei pubblici esercizi è fuorilegge non rispettando gli obblighi derivanti dalla normativa Ue che impediscono la modifica o l'alterazione del prodotto.
- questo fenomeno favorisce o potrebbe essere indice della proliferazione della concorrenza sleale con un prodotto illegalmente spacciato per Olio extravergine di Oliva

Considerato che:

- nelle Marche, stando ai dati Ismae/Unaprol, il crollo (43%) si annuncia addirittura superiore rispetto alla percentuale nazionale. Il 43% è pari, nella nostra Regione, a 22 mila quintali di prodotto
- il settore, nelle Marche, conta 22 mila aziende su una superficie di 10 mila ettari di oliveti e 80 frantoi in attività.
- nel ramo “biologico” la Regione conta circa mille aziende con una superficie destinata alla produzione di circa 1.600 ettari.
- le Marche vantano due Dop: l'Olio di Cartoceto Dop e l'Oliva ascolana del Piceno Dop.
- il valore della produzione olivinicola marchigiana è pari a 25 milioni di Euro (2015) mentre l'export ammonta a 2,3 milioni di Euro.
- l'annata agraria 2016 è stata caratterizzata da un massiccio attacco della Mosca olearia che ha messo in seria difficoltà la produzione, in alcuni casi addirittura azzerandola.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- quali misure l'Amministrazione intende adottare per sostenere una categoria essenziale, come quella dei produttori di olio, per l'economia e il lavoro delle Marche.
- Se è intenzione dell'Amministrazione regionale, a fronte di dati che confermerebbero il crollo della produzione di olio, dichiarare lo stato di calamità.
- Se è intenzione dell'Amministrazione stanziare fondi o sovvenzioni per aiutare il settore a reggersi sul mercato nazionale e internazionale.